

TI_GERICHTE 34.2007.76 vom 13. Oktober 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-10-13, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2007.76

FR: TI_GERICHTE 34.2007.76 du 13 octobre 2008

IT: TI_GERICHTE 34.2007.76 del 13 ottobre 2008

Regeste

Soppressione rendita completiva AI della moglie di un assicurato beneficiario di una rendita d'invalidità LPP a seguito della 5a revisione dell'AI. Nessuna compensazione con un aumento della rendita del secondo pilastro

Erwägungen

E. 29

settembre 2008 del TCA) il Tribunale federale ha confermato la decisione dell'amministrazione che ha soppresso la rendita completiva del coniuge dopo l'entrata in vigore della 5 a revisione dell'AI, sottolineando in particolare che, in virtù dell'art. 190 della Costituzione federale, i Tribunale devono applicare le norme contenute nelle leggi federali anche qualora esse fossero contrarie alla Costituzione. Al riguardo l'Alta Corte ha sviluppato le seguenti considerazioni: " 2. Strittig ist, ob der Beschwerdeführer mit Wirkung ab 1. Januar 2008 weiterhin Anspruch auf eine IV-Zusatzrente für seine Ehegattin hat. Der Beschwerdeführer macht geltend, ihm sei diese IV-Zusatzrente mit Verfügung vom 5. Mai 1995 unbefristet und unkündbar zugesprochen worden, deren Aufhebung verletze den Grundsatz von Treu und Glauben. 2.1 Ein Hauptziel der mit der Botschaft des Bundesrates vom 22. Juni 2005 vorgelegten Änderung des Bundesgesetzes über die Invalidenversicherung (nachfolgend: Botschaft zur 5. IV-Revision, in: BBl 2005 4459 ff.) war es, durch verschiedene Sparmassnahmen einen Beitrag zur langfristigen finanziellen Konsolidierung der Invalidenversicherung zu leisten (vgl. Botschaft zur 5. IV-Revision, a.a.O., S. 4461). Als eine dieser Sparmassnahmen sah der Bundesrat die Aufhebung der laufenden Zusatzrenten (Botschaft zur 5. IV-Revision, a.a.O., S. 4504) vor. Bereits mit Inkrafttreten der 4. IV-Revision zum 1. Januar 2004 (AS 2003 3837 3853) ist Art. 34 IVG aufgehoben worden (AS 2003 3837 3844). Ab diesem Zeitpunkt konnten folglich keine neuen Zusatzrenten mehr zugesprochen werden (Botschaft des Bundesrates vom 21. Februar 2001 über die 4. Revision des Bundesgesetzes über die Invalidenversicherung, in: BBl 2001 3205 ff., insbesondere S. 3288 und 3298). War mit Schlussbestimmung lit. e der Änderung vom 21. März 2003 (4. IV-Revision) noch eine ausdrückliche Besitzstandswahrung der nach bisherigem Recht (vor dem 1. Januar 2004) zugesprochenen IV-Zusatzrenten in das IVG aufgenommen worden (AS 2003 3837 3852), sollten mit Inkrafttreten der 5. IV-Revision nach der bundesrätlichen Vorlage durch ersatzlose Streichung der eben genannten Schlussbestimmung auch sämtliche noch laufenden, vor dem 1. Januar 2004 zugesprochenen IV-Zusatzrenten aufgehoben werden. Trotz abweichender Minderheitsanträge (Amtl. Bull. 2006 N 402, 2006 S 610) fand die Vorlage des Bundesrats - im Wissen darum, dass die Streichung der Besitzstandswahrung ohne Übergangsfrist mit Blick auf Treu und Glauben in der Gesetzgebung problematisch erscheine (Amtl. Bull. 2006 S 610) und die Aufhebung der IV-Zusatzrenten zu sozialen

Härtefällen führen könne (Amtl. Bull. 2006 N 404) - bereits in erster Lesung sowohl im National- wie auch im Ständerat mehrheitlich Zustimmung (Amtl. Bull. 2006 N 404, 2006 S 611). Gegen die von den Räten in den Schlussabstimmungen vom 6. Oktober 2006 (Amtl. Bull. 2006 N 1602, 2006 S 922) beschlossene Änderung des IVG (AS 2007 5129 ff.) wurde das Referendum ergriffen. Die Schweizer Stimmbürgerinnen und Stimmbürger nahmen die 5. IV-Revision anlässlich der Volksabstimmung vom 17. Juni 2007 mit einem Ja-Stimmenanteil von gut 59% an und stimmten damit der ursprünglich vom Bundesrat vorgeschlagenen und vom Parlament unverändert übernommenen Aufhebung aller noch laufenden IV-Zusatzrenten mit Inkrafttreten der 5. IV-Revision per 1. Januar 2008 zu. 2.2 Nach Art. 190 BV (bis Ende 2006: Art. 191 BV) sind Bundesgesetze und Völkerrecht für das Bundesgericht und die anderen rechtsanwendenden Behörden massgebend. Bundesgesetze sind grundsätzlich anzuwenden, selbst wenn sie der Verfassung widersprechen (BGE 131 II 562 E. 3.2; 131 V 256 E. 5.3; 129 II 249 E. 5.4; Urteil 6P.62/2007 vom 27. Oktober 2007, E. 3.1) und zum Beispiel den Grundsatz von Treu und Glauben (Art. 5 Abs. 3 und Art. 9 BV) beeinträchtigen (vgl. BGE 130 I 26 E. 8.2 S. 60). Das Bundesgericht hat sich an den unmissverständlich klaren Willen des Bundesgesetzgebers zu halten, auch wenn es mit Blick auf das Vertrauen der Rechtsunterworfenen in die Gesetzgebungsorgane nicht leicht verständlich erscheinen mag, dass mit Inkrafttreten der 4. IV-Revision per 1. Januar 2004 eine unbefristete Besitzstandswahrung hinsichtlich laufender IV-Zusatzrenten in das IVG aufgenommen wurde, um diese nur gerade vier Jahre später ohne Übergangsregelung mit der per 1. Januar 2008 in Kraft getretenen 5. IV-Revision wieder ersatzlos aufzuheben. Dies ändert jedoch nichts an der vom Bundesgericht zu beachtenden Verbindlichkeit dieser Gesetzesänderung.

2.5. Nel caso in esame va ricordato che, a seguito di un calcolo errato da parte della Fondazione del salario che l'assicurato avrebbe percepito da sano (reddito presumibilmente perso), con la citata sentenza 29 febbraio 2000 questa Corte aveva annullato la riduzione delle prestazioni d'invalidità per sovrassicurazione. Dagli atti prodotti dalla Fondazione, in particolare dai relativi certificati di rendita, risulta che la prestazione annua versata all'attore nel 2001 ammontava a fr. 24'566,40 rispettivamente a fr. 5'133,20 per ogni figlio (doc. 24). Nel 2007 la rendita d'invalidità, a seguito degli adeguamenti, è stata aumentata a fr. 26'286.-- all'anno, mentre quella per figlio a fr. 5'259,60 (doc. 24). Se si tiene conto che al 1° gennaio 1999 dette prestazioni erano rispettivamente di fr. 25'490.-- e di fr. 5'099.--, ciò significa che l'attore ha percepito delle rendite intere, non ridotte. Non essendo stata nel concreto operata una riduzione per sovrassicurazione, la soppressione della rendita completiva AI per coniugi non ha avuto alcuna influenza sulle prestazioni del 2° pilastro. È vero che nella lettera d'informazione 19 novembre 2007 sulla soppressione delle rendite complete l'Ufficio AI ha consigliato gli assicurati toccati da questa misura di rivolgersi alla cassa pensione poiché "questa potrebbe essere chiamata a compensare la rendita completiva" (sottolineatura del redattore). L'amministrazione ha tuttavia anche spiegato quando tale compensazione potrebbe essere chiesta (doc. 15). Va poi evidenziato che se, nel caso concreto, la Fondazione dovesse assumersi gli importi soppressi, questo significherebbe un aumento non giustificato della rendita della previdenza professionale, visto che l'attore ha già diritto ad una rendita d'invalidità LPP del 100%. Questo Tribunale non misconosce che con il venir meno della rendita complementare AI per coniugi l'attore è privato di un'importante fonte di reddito. Cionondimeno va fatto presente che tale misura è stata decisa nell'ambito delle misure di risparmio previste per l'AI e la soppressione è stata giustificata anche dal fatto che i beneficiari delle rendite complete percepiscono spesso

anche prestazioni della previdenza professionale (cfr. FF 2005 pag. 4073 e la sentenza federale riprodotta al consid. 2.4). In conclusione, visto quanto sopra, la richiesta dell'attore dev'essere disattesa e la petizione, nella misura in cui è ricevibile, respinta. 2.6. Sia la CV 1 che la Fondazione hanno chiesto la rifusione di ripetibili. In materia di LPP il diritto a ripetibili dev'essere esclusivamente riservato all'assicurato vittorioso in causa: le ripetibili sono in tale ipotesi accolte all'assicuratore che ha introdotto la causa e l'ha persa (DTF 126 V 150). Per contro, l'assicuratore che vince la causa non ha, di regola, diritto a ripetibili, tranne, eccezionalmente, nell'ipotesi – non realizzata nella fattispecie – in cui il comportamento processuale di controparte si dimostri temerario o improntato a leggerezza (DTF 128 V 133, 127 V 207, 126 V 150, 112 V 361; SZS 2001 p. 174; STCA 9 marzo 1992 nella causa F.P. c. S. SA; AHI Praxis 2000 p. 337; RCC 1984 p. 278).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.